

L'EVENTO Per tre giorni Parma capitale mondiale del vivere bene e sostenibile

# Ambiente e salute, inizia il summit

Parco ex Eridania blindato per l'arrivo dei ministri di mezzo mondo

La Quinta conferenza ministeriale su ambiente e salute è entrata nel vivo. Dopo l'arrivo dei giovani nella giornata di lunedì, ieri si è svolto il primo momento ufficiale per i partecipanti al summit: al Centro congressi è stato infatti fatto il punto della situazione sul protocollo dell'acqua e della salute, documento siglato a Londra nel 1999. Ad aprire i lavori la delegazione ungherese, ultimo Paese ad aver ospitato il meeting (che in precedenza aveva fatto già tappa a Francoforte nell'89 ed Helsinki nel '94). I più piccoli e la loro salute sono dunque tornati al centro dell'attenzione: il tema viene rilanciato dopo che già nel 2007, a Vienna, era stato esaminato lo stato dell'arte del protocollo, che indica e detta le linee guida per l'adozione di misure ad hoc per ridurre l'impatto dell'inquinamento sui bambini. In contemporanea, all'auditorium Paganini, workshop per una trentina di giovani giornalisti stranieri (provenienti da 25 Paesi), parte integrante dei lavori congressuali: a loro e al network operativo il compito di dare voce ed entrare nei

L'auditorium Paganini, una delle sedi degli incontri del summit



contenuti tecnici della convention che oggi inizia ufficialmente con l'avvio dei lavori della sessione plenaria.

## Programma odierno

Alle 12.30 una conferenza stampa darà il via ai lavori con l'intervento del sindaco Vignali, del ministro della Salute Ferruccio Fazio e il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo. Alle

14.30 inizieranno le visite guidate dei giovani ai progetti "verdi" del Comune di Parma (divisione in tre gruppi e partenza per i sopralluoghi rispettivamente al centro di raccolta di via Toscana e cartiera di Vigatto, parco Bizzozero e zona Cittadella). Alle 16.30 aprirà il laboratorio Minimondi, in piazza Garibaldi, con l'assessore all'Ambiente Cristi-

na Sassi e alle 20.30 inizierà la rassegna Cinema con la visione del film "Nos Enfants nous Accuseront" all'Astra in piazzale Volta.

## Rappresentanti Oms

Lunedì intanto, alla vigilia della Conferenza Ministeriale, Pietro Vignali aveva ricevuto in Municipio il capo ufficio Oms di Roma Francesca Racioppi e il co-

ordinatore della Conferenza Srdan Matic.

«Con il sindaco Vignali - ha spiegato al termine dell'incontro Francesca Racioppi - abbiamo definito gli ultimi passaggi dell'organizzazione. Il nostro obiettivo è quello di focalizzare i lavori sull'analisi della crescita delle disuguaglianze causate dalle condizioni ambientali e dai cambiamenti climatici. Naturalmente puntiamo su un rinforzo cooperativo tra gli stati e ci aspettiamo che i Ministri assumano impegni concreti nei confronti dei loro Paesi».

Consapevole che il 20 per cento delle malattie è causato da condizioni ambientali sfavorevoli, l'Oms si muove in una direzione precisa, come ha spiegato in conclusione Srdan Matic: «La tematica che ci sta più a cuore è portare ambiente e salute in una nuova direzione e far sì che si creino le condizioni migliori di interazione tra questi due fattori. Tanto è il lavoro che stiamo già facendo, ma naturalmente è tantissimo quello che ancora va fatto».

## Manifestazione no inceneritore

Non si potevano far sfuggire questa ghiotta occasione. Quella cioè di gridare al mondo il loro sdegno contro la costruzione del termovalorizzatore progettato, e con i lavori già iniziati, a due passi dalla Barilla. Oggi, in occasione dell'inizio del summit mondiale sull'ambiente e la salute che si terrà per tre giorni negli spazi del parco ex Eridania, si terrà l'iniziativa del Comitato corretta gestione dei rifiuti che organizza una manifestazione, l'ennesima, contro l'inceneritore. Dalle 17.30 alle 18.30 sit-in di protesta a barriera Repubblica «per dire no all'inceneritore» e quanto, secondo i movimentisti, faranno male ai cittadini i fumi dell'impianto in costruzione. Mentre le telecamere e i media di tutto il mondo saranno rivolti a Parma e all'evento che segue il summit di Copenaghen il manipolo di ambientalisti ha organizzato manifestazioni di protesta. (f. s.)

## Lettere & Opinioni

Inviare le vostre lettere a: laposta@informazionedi Parma.com

La corrispondenza dev'essere corredata da indirizzo e numero di telefono dell'autore. La direzione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non pubblicare lettere dai contenuti ritenuti offensivi.

### SALSOMAGGIORE, LE DONNE E LA PESCA

Egregio Direttore, la presente lettera non vuole essere la solita lezione animalista, ma, ci conceda di fare uno spunto riflessivo in merito all'organizzazione delle manifestazioni di "Donne... che avete intelletto... 8 marzo 2010" patrocinata dal Comune di Salsomaggiore con l'Amministrazione provinciale di Parma, relativa al mese della donna. Buon programma, ricco di spunti ed interventi interessanti, ma poi leggendo le varie iniziative educative ci capita "trote in rosa... pesca per sole donne...". Leggiamo meglio, cerchiamo di capire, ci rendiamo conto che la giornata è organizzata in modo di portare donne a provare il brivido della pesca.

## Cosa c'è dietro la discarica di Eia?

La vicenda della discarica denominata "area Viarolo", definizione che richiama molto le aree proibite (area 51 e altre) negli Usa, mette in giusto risalto quali siano state e sono tuttora le responsabilità della sinistra che dal dopoguerra ha governato a Parma città, nei comuni del parmense, in Provincia e in Regione sull'inquinamento ambientale del nostro territorio. Ricordiamo che negli anni dell'apertura e dello sfruttamento della discarica il Comune, la Provincia e la Regione erano governate dalla sinistra.

Mi sono chiesto: con quali criteri geologici, amministrativi e di buon senso venne autorizzata da Comune e Provincia, che allora erano entrambe a guida Pci, una discarica in area golenale? Possibile che nessun politico, tecnico, funzionario degli organi competenti di allora abbia nemmeno pensato che le successive piene del fiume potessero costituire un pericolo per la stabilità della discarica? E le infiltrazioni nel sottosuolo in una zona di falde acquifere anche superficiali? Quali sono stati gli introiti per gli Enti, Comune e/o Provincia di sinistra, che gestivano la discarica? Qualcuno potrà obiettare che le normative ambientali allora erano molto meno vincolanti: ma gli ambigui comportamenti degli amministratori di sinistra di Provincia e Regione si sono perpetrati nel tempo. L'area di cui trattasi, infatti, è sottoposta a procedura di bonifica ex D. M. 471/99 e D. Lgs. 152/06 e s. m. i. che, essendo compresa nei territori di più comuni (Parma, Fontanellato, Fontevivo, San Secondo Parmense e Treccasali), è di competenza della Provincia di Parma. La pro-

cedura è attiva dai primi anni 2000 e si doveva espletare attraverso i lavori di una conferenza di servizi alla quale partecipano: la Provincia, i Comuni suddetti, Aipo, Servizio Tecnico di Bacino, Arpa distretto di Parma, Arpa Ingegneria Ambientale, Arpa Ravenna, Ausl-Sip, Enia ed Ascaa. Questo significa che è già dal 2000 che quella discarica viene ritenuta pericolosa per l'ambiente e in dieci anni con quali motivazioni la Provincia, pur essendo avviata la procedura di bonifica fin dal 2000, non ha concluso i lavori della conferenza dei servizi in modo da deliberare l'inizio dei lavori di risanamento?

Il Comune e la Provincia di Parma hanno inviato alla Regione la richiesta di candidare, tra gli altri, il sito Viarolo ai finanziamenti previsti dal Pss, Programma straordinario nazionale per il recupero economico-produttivo dei siti industriali inquinati approvato con delibera Cipe 2.4.2008 n. 61: la Giunta Regionale, con delibera n. 1505 del 22.9.2008, ha stabilito di non candidare l'Area Viarolo ai finanziamenti previsti dal Pss: oltre ad un'ulteriore conferma della pericolosità del sito vi è la implicita responsabilità della Giunta regionale, sempre di sinistra, che non ha valutato nella giusta misura la possibile minaccia ambientale di quella discarica.

Ricordo anche che la normativa vigente sulle bonifiche ambientali (D. Lgs. 152/06) all'art. 250 prevede che, nel caso non si individuino i responsabili dell'inquinamento, sia il Comune territorialmente competente a dover procedere alle opera-

zioni di bonifica; nel caso il Comune non interven-

ga, la norma mette in carico alle regioni l'onere del lavoro secondo l'ordine di priorità fissato dal piano regionale delle bonifiche; al riguardo, la legge prevede che le regioni possano istituire appositi fondi nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio. Mi sembra evidente che la legge attuale imponga l'intervento della Regione anche se mi sembra corretto individuare negli amministratori di Comune e Provincia negli anni in cui la discarica era attiva i veri responsabili dell'inquinamento.

Da ultimo, non mi sembra sia di competenza comunale effettuare interventi di difesa spondale per limitare l'erosione del fiume ed evitare la dispersione dei rifiuti: vi sono gli Enti competenti; peraltro occorre prendere atto che Aipo ha provveduto all'inserimento (e alla trasmissione alla Regione Emilia-Romagna e alla Provincia) dell'intervento idraulico auspicato nell'elenco dei lavori da eseguire in seguito agli eventi alluvionali del mese scorso. Come sempre si è dovuto aspettare che si verificasse un danno, non ancora valutabile, prima di intervenire.

Ma il sospetto peggiore è che dietro questo tergiversare, ritardare, non assumere responsabilità e decisioni vi possa essere il timore della presenza di rifiuti ben più pericolosi di quelli previsti per una discarica di quel tipo. Speriamo che questa vicenda non assuma connotati criminosi.

**Andrea Zorandi**  
(Segretario Lega Nord  
Sezione di Parma)

Ora, niente falsi moralismi, in quanto abbiamo mangiato o mangiamo pesce, ma non ci sembra ingiusto inserire sempre questi poveri animali in qualsiasi contesto in cui ci si voglia divertire? Perché per far divertire o per

organizzare un evento, per semplice divertimento bisogna ancora una volta per forza strumentalizzare, violare, uccidere animali? La pesca, tra l'altro, include esperienza, metodicità, organizzazione; pescare non è semplice perché una volta che il pesce ha abboccato bisogna dosare la forza, tirare l'amo nel modo giusto, altrimenti si finisce per strappare la bocca al pesce, che finirà i suoi giorni a morire di fame perché incapace di mangiare, lo si costringe a una lunga agonia.

Perché allora non proponiamo, se proprio bisogna organizzare una giornata a contatto con la natura, di andare in un canile, un gattile, un rifugio per animali abbandonati, e passare

una giornata a contatto con loro, in vera armonia con la natura? Siamo convinti che l'esperienza di uno sguardo di un cane riconoscente sia mille volte meglio di un divertimento che ci parla un'ennesima volta di morte.

**Arca - Associazione Animalista Salsese**

### LAVORO IN MONTAGNA? E NEI NOSTRI BOSCHI

Egregio Direttore, sull'informazione ho letto un articolo molto interessante che riguardava l'impegno da parte della comunità montana a chiedere al Governo il ri-

pristino degli sconti sul prezzo del gasolio e Gpl usato per uso domestico. Credo che questo gesto sia un segnale concreto che va al di là delle semplici parole tanto amate ahimè da molti politici ed amministratori locali. Consentitemi però di aggiungere che per venire incontro alle persone che vivono in montagna ci vorrebbe, un intervento aggiuntivo. Mi piacerebbe vedere un uso minore delle fonti energetiche fossili. Mi piacerebbe che le amministrazioni montane del nostro appennino, così ricche di patrimonio boschivo, si accorgessero della grossa fonte energetica rinnovabile che hanno a disposizione. Si parla tanto di biomassa, ma perché non favorire il

consumo sostenibile di cippato, legna, del pellet? Ieri sera "Presa diretta" ha dedicato l'intera puntata alle fonti rinnovabili, osservando come in Germania ed in Austria le fonti energetiche rinnovabili siano non solo ben radicate nel territorio, ma come siano diventate uno sbocco lavorativo importante. In un piccolo centro cittadino il comune ha deciso di realizzare un impianto di teleriscaldamento a biomassa sfruttando il vicino bosco. Gli alberi morti o da tagliare per preservare il bosco stesso vengono tagliati con macchine speciali e bruciati per produrre il calore necessario per scaldare l'intero paese. Sembra fantascienza vero. Perché queste cose non succedono anche in Italia? Perché non cominciamo da nostro appennino? Perché allora non guardare alla natura in modo intelligente e soprattutto sostenibile? Perché non muoversi nella direzione della rinnovabilità delle fonti energetiche? E' vero non dico nulla di nuovo, da sempre si raccoglie la legna. Quello che mi piacerebbe è vedere molte più case che usano biomasse per riscaldare la propria abitazione e/o per produrre acqua calda sanitaria. Non dimentichiamoci che esistono termostufe (impianti cioè che climatizzano e producono Acs). Non solo. Se il nostro appennino si dotasse di una vera e propria azienda per la produzione di biomasse che vada dal taglio del legno, alla produzione di pellet, di cippato, di legna da ardere, non sarebbe come una boccata di ossigeno al mondo del lavoro montano? Beh io credo proprio di sì. Ricordiamoci che la domanda di pellet in Italia è in continuo aumento; il mercato interno è costretto a rivolgersi a produttori esterni per assorbire la continua richiesta nazionale. Ovviamente la cosa più importante di qualunque fonte energetica è la convenienza economica. Bene prezzi alla mano la legna è il materiale che ha il costo energetico minore, seguono il cippato, il pellet a distanza metano, gasolio e gpl.

**Vincenzo Sibillo**  
(Berceto)

## INFORMAZIONE DI PARMA

Direttore Responsabile **Cinzio Marangon**

Direzione e redazione: Via dei Mercati, 16/A 43100 Parma - Tel. 0521/993696 Fax 0521/941553 redazione@informazionedi Parma.com Pubblicità: PUBBLI 7 srl Via dei Mercati, 16/A - 43100 Parma Tel. 0521/942126 Fax 0521/941553 commercialepr@informazione.com, EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL Via dei Mille, 13 - Cremona. Stampa: Industrie Grafiche Editoriali Pizzorni, Via Castellone 26100 Cremona. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008